



Comunità Argine SAmoggia

Ss. Ippolito e Cassiano - Castagnolo
S. Maria - Le Budrie - Santuario S. Clelia
S. Giacomo - Lorenzatico
Madonna del Poggio - Santuario
S. Biagio - Zenerigolo



40017 S. Giovanni in Persiceto (Bo) - Tel. 051/950124 (Le Budrie) - 051.950125 (Suore) - 051/821548 (Poggio)
E-mail: parrocchiapoggio2@gmail.com - parrocchialebudrie@virgilio.it - ippolito.cassiano@libero.it
www.parrocchialebudrie.beepworld.it/

“L'ANGELO DEL CAMMINO” - Bollettino parrocchiale

Stampato in proprio - dicembre 2023 - Anno 95° - n. 2

Apri ti cielo!

Ogni tanto ci capita di esclamare “*apri ti cielo*”, dopo un fatto che avrà brutte conseguenze. L'origine probabilmente deriva dal mondo pagano, quando si riteneva che i cattivi eventi derivassero dalla collera degli dei. Noi invece, in prossimità della celebrazione annuale del Natale di Gesù, vorremmo proporre un'altra origine, molto più positiva. Proprio quando l'antico popolo di Israele viveva l'umiliazione della sconfitta e della deportazione in terra straniera i profeti e le preghiere del popolo si rivolgevano a Dio, invocando la sua discesa dal cielo. Perché questo accada è necessario che i cieli si aprano. Così leggiamo nel libro del profeta Isaia (63,19) «Oh, squarciassi tu i cieli, e scendessi!». Quanto diversa sarebbe questa nostra terra, questa nostra vita, se venissi tu a governarla! Se venisse il tuo regno, il tuo governo, Principe della pace!

È il grido di Natale. Possa essere per noi in forte misura questo, il Natale: un grido di speranza in un tempo minaccioso. È il grido al quale Dio ha cominciato a rispondere, facendo brillare nella nostra oscurità e nella nostra nebbia la sua luce. I cieli si sono squarciati, aperti, anche se non ancora come ci si poteva aspettare, e come forse ci piacerebbe; perché il Disceso non è venuto, per ora, trionfante, risolutivo, vendicatore. Egli è venuto a vivere veramente con noi, le nostre fragili gioie e confuse speranze e le nostre tante e gravi miserie, e a portarci già il grande e pedagogico dono di Dio: la gratuità generosa nel vivere.

Nel presepio realizzato in parrocchia, a fianco della Natività, c'è una scala che, appoggiata sulla terra, si eleva fino al cielo. Gli angeli salgono e scendono perché con la nascita di Gesù si realizza l'antica visione di Giacobbe (Gen 28,10). Il cielo è aperto e la terra pure si è aperta, intenerita e fecondata dalla rugiada dello Spirito, per germogliare l'uomo nuovo. Il Verbo si è fatto carne; è venuto ad abitare in mezzo a noi. La comunicazione è possibile ed è totale. «Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia; si apra la terra e produca la salvezza e germogli insieme la giustizia» (45,8). «Oh, squarciassi tu i cieli, e scendessi!», Principe della pace!



Buon Natale di Gesù!



Con il terzo anno del Cammino sinodale delle Chiese in Italia inizia la **seconda fase detta “sapienziale”** nella quale si cercherà di capire come

far sì che il rinnovamento ecclesiale, coltivato nei primi due anni (fase narrativa), non rimanga solo un sogno. È stato pubblicato il testo delle **Linee guida (11 luglio 2023), che si intitola “Si avvicinò e camminava con loro” e si compone di tre parti**; offre alcune riflessioni suscitate dal racconto di Emmaus – icona evangelica scelta per questo anno – e presenta elementi metodologici per valorizzare la grande ricchezza del lavoro finora svolto. Si tratta infatti di proseguire nel percorso avviato, rafforzando l’esercizio del **discernimento** a partire dai temi e dalle domande proposte e indicando decisioni possibili, impegni, aspetti ancora da sviluppare. Il documento evidenzia cinque macro-temi, che raggruppano le istanze raccolte nel biennio dedicato all’ascolto: **1) la missione secondo lo stile di prossimità; 2) il linguaggio e la comunicazione; 3) la formazione alla fede e alla vita; 4) la sinodalità e la corresponsabilità; 5) il cambiamento delle strutture**. Ogni macro-tema si articola in alcuni sotto-temi che esplicitano le questioni emerse. Una sola domanda per ciascun tema sollecita la riflessione e chiama le comunità al discernimento. Nella nostra diocesi si è scelto di concentrare il lavoro di riflessione e discernimento sul terzo tema, quello della formazione alla fede e alla vita.

Il discernimento? È capire la volontà di Dio

Il termine “discernimento” non è di uso comune. Non è una parola nuova, quanto piuttosto dimenticata, ma che recentemente appare spesso nell’insegnamento di papa Francesco. Proprio Francesco scelse come tema per il Sinodo ordinario dei vescovi dell’ottobre 2018 il discernimento, indicandolo come operazione urgente nella vita della chiesa e soprattutto nel processo vocazionale, riguardante in modo particolare i cristiani che nella loro età giovanile approdano a una forma di presenza specifica nella chiesa e nel mondo. Lo stesso Francesco nella sua Esortazione apostolica postsinodale *Amoris laetitia* (19 marzo 2016) aveva riservato ampio spazio al tema del discernimento in relazione alla vita familiare, dedicando tra l’altro un intero capitolo, l’ottavo, al tema dell’“accompagnare, discernere e integrare le fragilità”. È significativa questa affermazione chiara e netta del papa: “Oggi la chiesa ha bisogno di crescere nel discernimento, nella capacità di discernere”.

Il discernimento è un dono tra i doni dello Spirito Santo fatti al credente ma, in via preliminare, non si deve mai dimenticare che il dono per eccellenza, la cosa buona tra le cose buone (cf. Lc 11,13), è lo Spirito Santo stesso. Non si confondano dunque i doni con il Dono e si faccia discernimento, si riconosca che in verità lo Spirito è “il dono settiforme” (inno *Veni Creator Spiritus*), la fonte di tutti i doni. Chiarito questo preliminare essenziale, occorre chiedersi: come si può definire il discernimento?

Quanto all’etimologia, “discernimento” deriva dal verbo latino *discernere*, composto di *cernere* (vedere chiaro, distinguere) preceduto da *dis* (tra): dunque, discernere significa “vedere chiaro tra”, osservare con molta attenzione, scegliere separando. Il discernimento è un’operazione, un processo di conoscenza, che si attua attraverso un’osservazione vigilante e una sperimentazione attenta, al fine di orientarci nella nostra vita, sempre segnata dai limiti e dalla non conoscenza. Come tale, è un’operazione che compete a ogni uomo e a ogni donna per vivere con consapevolezza, per essere responsabile, per esercitare la sua coscienza. Quando sperimentiamo la fatica della scelta, il dubbio, l’incertezza, oppure cerchiamo un orientamento nella vita quotidiana o nelle grandi decisioni da prendere, noi dobbiamo fare discernimento.

Nel cristiano, poi, radicandosi su questa dimensione prettamente umana, il discernimento si manifesta come sinergia tra il proprio spirito e lo Spirito Santo, il Soffio della vita interiore spirituale e della vita comunitaria cristiana: “lo Spirito attesta al nostro spirito” (Rm 8,16)... Il discernimento cristiano non è riducibile a un metodo e a una tecnica di introspezione, di maggiore conoscenza di sé, ma è un itinerario che richiede l’intervento di un dono dello Spirito, di un’azione della grazia. Sì, ascoltare lo Spirito, ascoltare la voce di Dio che parla nel cuore umano, nella creazione e negli eventi della storia, richiede di riconoscere innanzitutto questa voce tra tante voci, nella consapevolezza che la voce di Dio non si impone, non comanda, ma suggerisce e propone, anche con un sottile silenzio (cf. 1Re 19,12).

Concludendo, possiamo definire il discernimento come quel processo che ogni essere umano deve compiere nel duro mestiere di vivere, nelle diverse situazioni con cui si trova a confrontarsi, per fare una scelta, prendere una decisione, esprimere qui e ora un giudizio con consapevolezza. Il discernimento riguarda veramente ogni essere umano, nel suo specifico qui ed ora, ed è essenziale a ogni cristiano per vedere, conoscere, sentire, giudicare e operare in conformità alla Parola di Dio.

ASSEMBLEA DELLA ZONA PASTORALE

“PERSICETO”



Venerdì sera 27 ottobre una cinquantina di persone si sono ritrovate alle Budrie per l'Assemblea della Zona pastorale. Lo stesso giorno Papa Francesco aveva invitato le comunità cristiane a riunirsi in atteggiamento penitenziale (consigliato il digiuno) per invocare la pace, soprattutto tra israeliani e palestinesi. Diversi pertanto hanno prima partecipato alla celebrazione dell'eucaristia. In questa giornata alle Budrie si è ricordato il 55mo anniversario della beatificazione di santa Clelia da parte di San Paolo VI. Alla loro intercessione è stata affidata la preghiera per la pace e il lavoro dell'Assemblea.

Il Presidente di zona, Stefano Guidi, ha introdotto l'Assemblea con il saluto e la presentazione di don Angelo Baldassarri, vicario episcopale per la comunione, al quale era stato chiesto di introdurre e guidare la serata con una riflessione

sulle Zone pastorali per rilanciare il cammino di comunione tra le dieci parrocchie di Persiceto. Don Angelo ha prima ripercorso le fasi che hanno portato nel 2018 alla nascita delle Zone pastorali, poi ha fatto riferimento alla recente nota pastorale dell'arcivescovo. “La Zona richiede di camminare insieme tra parrocchie, tra parrocchie e comunità religiose, tra preti e laici, tra organismi ecclesiali e territoriali... per portare a tutti la speranza del Vangelo”. E' uno stimolo, nelle piccole realtà, a ritrovare slancio e risorse. La Zona pastorale nasce come frutto dell'ecclesiologia di comunione del Concilio Vaticano II dove il ruolo dei battezzati, che costituiscono il popolo di Dio, precede quello dei ministri ordinati. Da ciò il forte slancio missionario, che riguarda ogni battezzato, che precede l'azione intra-ecclesiale dei ministri. In altre parole: se si parte dal ruolo dei pastori esso ha di fronte prima di tutto la comunità cristiana, ma se si parte dai battezzati, dal popolo di Dio, esso ha di fronte l'umanità e il mondo in cui vive; qui va portato l'annuncio del vangelo e la proposta di umanità che Gesù è venuto a proporre. Gli ambiti, fin dall'inizio indicati come strumenti per affrontare assieme alcuni aspetti fondamentali, (catechesi, liturgia, carità, pastorale giovanile, evangelizzazione e missionarietà) sono stati di fatto elementi essenziali del cammino delle nostre comunità. A volte questo è stato più faticoso – certo non per gli ambiti, ma per le difficoltà che le comunità si trovano a vivere – altre volte si sono avviate esperienze importanti di formazione e di crescita comune. Invece resta all'orizzonte il camminare insieme nella zona con gli organismi territoriali (di per sé non ecclesiali) che resta richiamo e provocazione ad essere Chiesa in uscita, cioè missionaria.

Al termine dell'incontro don Angelo ha lasciato alcune domande per il lavoro nei gruppi. Le trascriviamo come stimolo a condividere e allargare la riflessione a tutti i lettori.

- 1) Senti l'importanza di un cammino comune fra le parrocchie? In quali cose la ZP ci ha aiutato ad essere più incisivi e missionari? Sei convinto che questo cammino alla lunga porterà frutto? Quali invece sono le cose che non hanno funzionato?**
- 2) Quali pensi siano i passi concreti da fare nella nostra zona per ravvivare questo cammino, per coinvolgere più persone, per ascoltarci meglio e trovare insieme le vie per il rinnovamento missionario richiesto dal mondo di oggi?**

I risultati della riflessione nei gruppi sono stati raccolti e consegnati al Presidente per la rielaborazione successiva.

LA ZONA PASTORALE DI PERSICETO ... CAMMINA SULLE GAMBE DELLE COMMISSIONI

Notizie per conoscersi e crescere nella comunione



COMMISSIONE CATECHESI

La Commissione catechesi ha organizzato, dal 9 ottobre al 20 novembre, un itinerario di formazione dal titolo "CATECHISTA DISCEPOLO E COMUNICATORE"; 4 incontri per aiutare i catechisti e gli educatori delle 10 parrocchie a lavorare e verificare insieme le varie problematiche che affrontano nei loro gruppi.

L'itinerario, guidato da Don Cristian Bagnara, Direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, è iniziato con una prima serata di preghiera ispirata al vangelo dei discepoli di Emmaus. L'esperienza di camminare bendati ha richiamato l'incapacità dei discepoli di vedere, poi il desiderio della luce si è incontrato con il dono della Parola ed ecco che la benda cade dagli occhi ed è visibile la realtà. Un altro incontro ha affrontato la gestione dell'impulsività, delle emozioni, l'autostima e la risorsa della fantasia.

Il laboratorio è stato diviso a seconda di due fasce d'età: dai 6 agli 8 anni e dagli 8 ai 10. Nella prima fascia i bambini hanno forte bisogno dell'apprezzamento dell'adulto, di cui cercano l'attenzione, e che vedono come esempio da imitare. La seconda è l'età dei "grandi esploratori", nella quale crescono e si rafforzano le relazioni verso gli amici e i coetanei. Molto utile è stata l'analisi del gioco come strumento educativo per aprirsi alla condivisione, stimolare la capacità di ascolto, l'apertura all'altro attraverso il dialogo e il mettersi nei panni dell'altro, il lavoro di squadra, crescere nell'autonomia. Nota non marginale quella di conoscere e tenere conto dei tempi di attenzione dei bambini per un lavoro che sia fruttuoso e non dispersivo.

Daniela

"Amerai il prossimo tuo come te stesso". Quindi per amare gli altri è necessario partire da un buon rapporto con noi stessi. I comandamenti ed i precetti cristiani sono dati per amore nostro e a nostro vantaggio. Sono istruzioni per fare buon uso della vita. Tutti noi vogliamo pace e gioia nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nella nostra società e nel mondo. Gesù è venuto fra noi, prendendo un corpo come il nostro, per darci le istruzioni per ottenere pienezza di vita e senso, per trovare la gioia e la pace, ovvero ci dà una chiave per entrare nel Regno di Dio. San Tommaso dice che la gioia "non è una virtù distinta dalla carità, ma è un atto o un effetto di essa". I santi ci invitano e ci insegnano con il loro esempio ad andare incontro a chi si trova nel bisogno a causa della malattia, della solitudine, della povertà, degli errori commessi. Non quindi un amore teorico e distante, ma vissuto: un cuore che ama è un cuore felice e appagato.

Nella nostra zona abbiamo diversi luoghi preziosi per imparare l'Amore, per incarnarlo. La Caritas, la Casa della Carità, il Centro Famiglia, il Centro Missionario, l'Emporio solidale "Il gelso" ... sono speciali palestre per allenare il muscolo del cuore, per la salute esistenziale sia individuale che della società. A fianco di queste realtà c'è la **Commissione Carità** che si è data l'obiettivo di fare rete fra le stesse e con le 10 parrocchie che formano la Zona pastorale di Persiceto. La Commissione da una parte opera affinché tutte le iniziative e le risorse nell'ambito caritativo abbiamo un respiro zonale, d'altra parte è attenta a leggere i bisogni e le fragilità che vengono dal territorio in questi tempi non facili per tutti e per alcuni veramente difficili.

Rossana

COMMISSIONE EVANGELIZZAZIONE-MISSIONARIETÀ

In occasione dell'inizio della tappa sapienziale del Sinodo, dedicata al discernimento di quanto ascoltato e condiviso nella fase narrativa, la **Commissione Evangelizzazione-Missionarietà** ha voluto offrire alla Zona Pastorale un'esperienza di ascolto e di condivisione del testo evangelico dei discepoli di Emmaus (Luca 24, 13-35), che la Chiesa ha proposto come icona per questa nuova tappa del cammino sinodale, unita ad un'esperienza di condivisione, di amicizia e di fraternità. Il nostro desiderio era quello di passare un tempo prolungato insieme, alle Budrie, nella casa di accoglienza delle suore Minime, lontano dalla fretta e dalle preoccupazioni quotidiane, per cercare di gustare la bellezza della Parola condivisa e per trovare forza e consolazione nell'amicizia reciproca. In queste due giornate ci siamo quindi dedicati alla lettura, allo studio e all'approfondimento esegetico del testo evangelico, cercando di cogliere la ricchezza custodita in ogni singola parola del testo e condividendo il frutto della preghiera di ciascuno. La permanenza di due giorni in un'unica casa ci ha permesso di vivere momenti di condivisione, di convivialità e di leggerezza, che ci hanno fatto constatare, come dice il salmo, che davvero "è bello e dolce che i fratelli vivano insieme". Preghiera, convivialità, ma anche uno sguardo aperto sulla Chiesa in cammino nel mondo. L'ultima giornata, dopo la Messa celebrata insieme alla comunità delle Budrie e ad un ottimo pranzo gustato insieme, è stata infatti dedicata

COMMISSIONE CARITÀ

all'incontro con la dott.ssa Daniela Sala, caporedattrice della rivista Il Regno/Documenti, che ci ha parlato del cammino sinodale della Chiesa nei diversi paesi del mondo, aiutandoci a ravvivare in noi la certezza di essere parte dell'unico popolo di Dio chiamato a portare ovunque la gioia del Vangelo.

Marcella

La realtà giovanile già da tempo supera la dimensione parrocchiale per attività che vedono la partecipazione di ragazzi provenienti da comunità diverse.

La **Commissione giovani** coordina e stimola questa convergenza incentrandola nell'eucaristia. Negli anni del Covid la "messa dei giovani" riempiva la chiesa di San Camillo una domenica pomeriggio al mese. Da quest'anno i giovani sono invitati a partecipare alla messa della comunità a turno nelle diverse parrocchie della zona. Gli incontri periodici del gruppo giovani "Effatà" unisce il momento della preghiera-ascolto della Parola con l'amicizia semplice e spontanea dello stare insieme.

L'ultima iniziativa di zona è stata una 2 giorni a Luminasio il 25-26 novembre, partecipata da una ventina di ragazzi della scuola media delle diverse parrocchie. Per chi non lo sapesse la "2 giorni" è un'esperienza residenziale che si svolge solitamente nei "tempi forti", avvento e quaresima, per prepararsi alla solennità del Natale e della Pasqua. Si parte il sabato pomeriggio e si rientra al pomeriggio della domenica. Essendo ragazzi che si frequentano giornalmente a scuola, è importante che possano condividere anche l'esperienza di fede; per questo cercheremo di avere più occasioni di condivisione. Il nostro prepararci al Natale si è soffermato in modo particolare sul Vangelo dell'Annunciazione (Luca 1,26-38). Prima abbiamo letto il racconto senza la risposta data da Maria, dopo i ragazzi, divisi in gruppi hanno recitato la scena che hanno immaginato con un loro finale.... (meno male che tutti hanno detto sì!). Poi, leggendo per intero il vangelo, grazie ad alcune riflessioni di suor Laura, ci siamo chiesti cosa ha comportato il *sì* di Maria in quel particolare contesto storico. Domenica abbiamo partecipato all'Eucaristia. Oltre ai momenti di preghiera e riflessione, c'è stato tanto gioco, e i ragazzi hanno sperimentato lo "stare insieme", dove ovviamente servono regole, suddivisione dei servizi: apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, pulizie finali. Per molti di loro è stata la prima volta che hanno dormito fuori casa. Un ringraziamento a tutti gli educatori e genitori!

Sabato 3 e domenica 4 dicembre i ragazzi delle superiori vivranno la loro "2 giorni" di Avvento a Cesenatico.

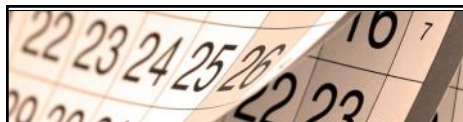
Massimo



La **Commissione per la liturgia** accompagna il cammino della Zona pastorale con la preghiera, perché è curando l'incontro con Gesù che si crea la comunione tra di noi. La celebrazione della Veglia di Pentecoste, la messa per la pace, la Via Crucis serale in preparazione alla Pasqua, le "Messe di Zona" durante l'anno, poi la preghiera delle Lodi mattutine da recitare insieme in *streaming* tramite piattaforma web, eredità dei tempi del Covid ... Le celebrazioni sono spesso animate dal coro della Zona Pastorale, espressione efficace della armonica varietà delle voci. Una domenica al mese nella preghiera dei fedeli viene inserita una occasione speciale per il nostro cammino di comunione, inoltre in tutte le parrocchie la domenica precedente si prega per quella che nella settimana successiva celebrerà la festa del patrono oppure la prima comunione o la cresima.

Un altro fine della Commissione è promuovere la formazione liturgica. A questo scopo è stato proposto un primo ciclo di incontri in occasione della terza edizione del Messale Romano. A gennaio prossimo inizierà un secondo Corso su tematiche proposte nella Lettera apostolica di papa Francesco sulla liturgia "*Desiderio desideravi*", organizzato in collaborazione con l'Ufficio liturgico diocesano. I temi proposti saranno: *La conoscenza dei codici biblici necessaria per decifrare il rito liturgico. Il recupero del simbolismo nell'azione liturgica* (giovedì 25 gennaio) *La pienezza della nostra formazione è la conformazione a Cristo* (giovedì 31 gennaio) *Il desiderio di Gesù e l'"oggi" della liturgia* (mercoledì 10 aprile) *La formazione dalla liturgia* (mercoledì 17 aprile). L'auspicio è che molti possano accogliere questa occasione formativa e la rendano fruttuosa anche con la loro presenza.

DG



CALENDARIO LITURGICO



Venerdì 1 settembre		XVIII GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO "Che scorrano la giustizia e la pace"
Giovedì 7 settembre	Zenerigolo	FESTA DI S. LUIGI 20,00 Rosario con i bambini e preghiera per inizio anno scolastico
Venerdì 8 settembre	Zenerigolo	FESTA DI S. LUGI - 20,30 S. Messa e benedizione al cimitero
Sabato 9 settembre	Zenerigolo	FESTA DI S. LUIGI - 16,00 Ritrovo con i partecipanti ad Estate Ragazzi 17,00 S. Messa e festa insieme
Domenica 10 settembre	Zenerigolo	FESTA DI S. LUIGI - 17.00 S. Messa con anniversari di matrimonio - Processione con la statua di San Luigi e festa insieme
Domenica 17 settembre	Budrie	11,15 S. Messa e al termine preghiera per l'inizio dell'anno scolastico con "Benedizione degli zaini"
Domenica 24 settembre		CIX GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E RIFUGIATO
Venerdì 29 settembre	Budrie	20,30 S. Messa della Zona Pastorale per la pace
Sabato 30 settembre	Budrie	15,00 Incontro dei cresimandi della Zona pastorale
Domenica 1 ottobre	Casa della carità	16,00 S. Messa nel XXXV di apertura della Casa
Sabato 7 ottobre	Poggio	17,00 S. Messa e celebrazione della Cresima
Domenica 8 ottobre	Castagnolo	Festa del Ringraziamento 17,00 S. Messa e processione con l'immagine della Madonna di S. Luca
Domenica 15 ottobre	Budrie	Festa del Ringraziamento 11,15 S. Messa con gli amici dell'U.N.I.T.A.L.S.I e i partecipanti alla XVI Camminata in memoria di don Libero Nanni 18,30 Vespri e processione con l'immagine della B. V. delle Grazie
Mercoledì 18 ottobre "San Luca"	Poggio	18,00 Preghiera del Rosario animata dai bambini
Domenica 22 ottobre		XCVII GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE - "Cuori ardenti, piedi in cammino"
Venerdì 27 ottobre	Budrie	20,45 ASSEMBLEA DELLA ZONA PASTORALE
Domenica 29 ottobre	Poggio	Festa del ringraziamento - 9.30 S. Messa - adorazione eucaristica - 12,30 pranzo insieme e lotteria
Martedì 31 ottobre	S. Giacomo Martignone	21.00 Preghiera del Rosario per la pace e in suffragio delle vittime delle guerre - Davanti all'immagine della Madonna del Poggio
Mercoledì 1 novembre "Tutti i santi"	Lorenzatico	11,00 S. Messa e benedizione ai trattori, poi visita al cimitero e benedi- zione alle tombe
Giovedì 2 novembre "Commemorazione Defunti"	Budrie Martignone Zenerigolo Castagnolo Ospedale Poggio	8,00 S. Messa e benedizione alle tombe 11,00 S. Messa e benedizione alle tombe 11,00 S. Messa e benedizione alle tombe 15,00 S. Messa al cimitero e benedizione alle tombe 16,00 S. Messa 20,30 S. Messa
Sabato 4 novembre "Ss. Vitale e Agricola" protomartiri	Lorenzatico	Memoria 75° anniversario uccisione del Servo di Dio Giuseppe Fanin 15,00 Cippo di Via Biancolina S. Rosario 17,30 S. Messa con i bambini del catechismo
Domenica 5 novembre	Collegiata	10,00 S. Messa presieduta dal Cardinale arcivescovo nel 75mo della uccisione del Servo di Dio Giuseppe Fanin
Sabato 11 novembre	Castagnolo	19,00 Messa nella festa di San Martino di Tour e, a seguire, cena insie- me "Serata del mantello" - pro ospitalità ucraini.
Domenica 12 novembre		LXXIII GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO - "Lo stile coo- perativo per lo sviluppo dell'agricoltura"
Domenica 19 novembre		VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - "Non distogliere lo sguardo dal povero"
Domenica 26 novembre "Cristo Re"	Budrie	11,15 S. Messa - Giornata del Ringraziamento e benedizione dei trat- tori
Dal 29 nov. al 7 dicemb.	Poggio	20,30 Novena dell'Immacolata - S. Messa nei giorni feriali
Domenica 3 dicembre		Inizio del tempo di Avvento
Venerdì 8 dicembre "IMMACOLATA"	Poggio Budrie Zenerigolo	9,00 Rosario prima della Messa 16,00 Vespri e canto dell'inno Akatistos 16,30 - Rosario prima della Messa

Domenica 10 dicembre II di Avvento	Lorenzatico	Festa della Madonna di Loreto 17,00 S. Messa e processione al pilastrino di Via Samoggia Loreto
Domenica 17 dicembre III di Avvento	Budrie Poggio Zenerigolo	AVVENTO DI FRATERNITA' - Le offerte vanno alla Caritas diocesana Inizia la seconda parte dell'Avvento: Novena di Natale Benedizione delle statuine di Gesù Bambino e consegna delle fasce
Da lunedì 18 a sab. 23 Novena di Natale	Budrie Zenerigolo	Durante la s. messa feriale quotidiana 20,30 S. Messa
Domenica 24 dicembre IV di Avvento Vigilia di Natale	Budrie Poggio	22.15 Inizio della veglia - 23.00 S. Messa della Notte di Natale 22,15 Inizio della veglia - 23.00 S. Messa della Notte di Natale
Lunedì 25 dicembre "NATALE DEL SIGNORE"	Castagnolo/Poggio Budrie/Lorenzatico Budrie	9,30 S. Messa 11,15 S. Messa 16,00 Esposizione, Rosario, Secondi Vespri del Natale, Benedizione
Martedì 26 dicembre "SANTO STEFANO"	Poggio Budrie Budrie	9,30 S. Messa 11,15 S. Messa 16,00 Esposizione, Rosario, Secondi Vespri di Natale, Benedizione
Domenica 31 dicembre "SANTA FAMIGLIA"	Poggio Budrie Budrie Zenerigolo	9,30 Durante la S. Messa benedizione delle famiglie 11,15 Durante la S. Messa benedizione delle famiglie 18,00 Esposizione, Adorazione Eucaristica guidata, Primi Vespri, Benedizione, TE DEUM 17,00 Messa prefestiva, Adorazione Eucaristica, Primi Vespri, Benedizione, TE DEUM
Lunedì 1 gennaio "MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO" LVII Giornata della Pace	Poggio Castagnolo	16,00 Rosario, Secondi Vespri, Benedizione Eucaristica, canto del VENI CREATOR SPIRITUS 17,00 Messa
Sabato 6 gennaio "EPIFANIA"	Poggio Budrie Zenerigolo Castagnolo	9,30 S. Messa con distribuzione dei doni ai bimbi presenti 11,15 S. Messa con arrivo dei Magi. Al termine distribuzione dei doni ai bimbi presenti 11,15 S. Messa con distribuzione dei doni ai bimbi presenti 17,00 S. Messa
Domenica 7 "Battesimo di Gesù"	Poggio Budrie Castagnolo	9,15 S. Messa e rinnovo degli impegni battesimali 11,15 S. Messa e rinnovo degli impegni battesimali 17,00 S. Messa e rinnovo degli impegni battesimali
Lunedì 8 gennaio	Lorenzatico	20.30 S. Messa nel centenario della nascita del Servo di Dio Giuseppe Fanin
Sabato 13 gennaio	Lorenzatico	17.00 S. Messa celebrata dal Cardinale arcivescovo nel Centenario del battesimo del servo di Dio Giuseppe Fanin
Mercoledì 17 gennaio "S. Antonio Abate"	Budrie Poggio Budrie Castagnolo	8,00 S. Messa e benedizione al pane di S. Antonio 11,00 Preghiera a S. Antonio, benedizione al pane e alla campagna 17,00 S. Benedizione agli animali domestici 19.00 S. Messa e, a seguire, cena insieme
Mercoledì 17 gennaio		XXXIV Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei: <i>"Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?" (Ez 37,1-14)</i>
Giovedì 18 - 25 gennaio		CXVI Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani - <i>"Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso" (Luca 10, 27)</i>
Giovedì 18 gennaio "Santa Liberata"	Zenerigolo	20.30 Messa in onore di Santa Liberata
Domenica 21 gennaio		VI DOMENICA DELLA PAROLA - <i>"Rimanete nella mia Parola" (Gv 8,31)</i>
Domenica 28 gennaio	Budrie	155° della Lettera "Memoriale" di Santa Clelia allo Sposo Gesù
Venerdì 2 febbraio "Presentazione di Gesù al tempio"	Budrie Poggio Castagnolo	8,00 Messa e benedizione delle candele 20,30 Messa e benedizione delle candele 20,30 Messa e benedizione delle candele
Sabato 3 febbraio "San Biagio"	Zenerigolo	11,00 Messa per la festa del santo patrono e benedizione della gola
Domenica 4 febbraio	Budrie	XLVI Giornata Nazionale per la Vita - «La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)» 11,15 S. Messa - Festa della famiglia: celebrazione anniversari di matrimonio e pranzo comunitario.

CONTRIBUIRE ALLA VITA DELLA PARROCCHIA ? - Chi desidera contribuire alle spese per la vita della comunità: manutenzione della chiesa, sostegno della Caritas parrocchiale e delle attività educative lo può fare attraverso le offerte in parrocchia, oppure versando nel conto corrente - **IBAN: CASTAGNOLO** - IT14 L030 6937 0621 0000 0005 578 - **MADONNA POGGIO** - IT72 U070 7237 0600 0000 0119 147 - **LE BUDRIE** - IT73 K070 7237 0600 0000 0123 453 - **LORENZATICO** - IT84 V070 7237 0600 0000 0146 066 - **ZENERIGOLO** IT53 P070 7237 0600 0000 0129 799.
Il Signore che vede nel segreto, vi ricompenserà !

23 e 24 anni di santità: Clelia Barbieri e Giuseppe Fanin

E' una gioia davvero speciale quella che rinnoviamo annualmente il 13 luglio per celebrare la santità di **Clelia Barbieri**, umile figlia della terra persicetana. Con il favore del clima estivo, ma senza eccessi, si è ripetuto questo segno di fede: in tanti, nelle messe del mattino, nella preghiera del pomeriggio e soprattutto nella messa serale presieduta dal Cardinale Matteo Zuppi, hanno dato corpo visibile alla Chiesa nella piccola parrocchia delle Budrie.



Quest'anno, nel cammino pastorale, precisamente nella Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, ci è stata riproposta un'immagine cara a papa Francesco per descrivere la Chiesa: "un meraviglioso poliedro". Anche la Congregazione delle Figlie di santa Clelia riflette questa multiforme ricchezza. Dopo il carisma semplice del servizio umile e della vita brevissima della fondatrice, il carisma di Madre Orsola Donati, donna dei campi, senza istruzione, riconosciuta venerabile due anni fa. Per ben 65 anni, con la sapienza donata ai piccoli, ella realizzò il sogno profetico soltanto abbozzato da Madre Clelia. Poi il 17 dicembre scorso papa Francesco ha riconosciuto le virtù eroiche di Suor Teresa Veronesi, eccezionale maestra appassionata nell'educazione dei bambini e nella semina delle vocazioni. 3 donne diverse, e quante altre!, ma facce di uno stesso poliedro. ["Il poliedro simboleggia la confluenza di tutte le diversità che, pur riunendosi in esso, conservano intatta la loro originalità. Niente si dissolve, niente si distrugge, nulla domina sul resto."] Sono passati 153 anni da quando Madre Clelia chiudeva gli occhi a questo mondo e apriva lo sguardo sui cieli nuovi e la terra nuova. Quest'anno a celebrare la Festa di Santa Clelia nella sua parrocchia, oltre alle sorelle minime dell'Africa e dell'India, sono state presenti per la prima volta anche le sorelle brasiliane. Facce diverse dello stesso bellissimo poliedro. Ecco la Chiesa, la diversità di ciascuno di noi, armonizzata dalla fede in un solo Signore. Vivere insieme la comunione è possibile, è accoglienza del dono d'amore che da Dio arriva a noi e raggiunge i fratelli. Santa Clelia vive nella comunione dei santi, con la quale e verso la quale siamo tutti in cammino.



Il 1° novembre abbiamo ricordato i 25 anni dalla apertura del processo di beatificazione di **Giuseppe Fanin**. Il 4 novembre a Lorenzatico, sua parrocchia di nascita, è stato celebrato il **75mo del suo martirio** (1948) nella messa partecipata dai ragazzi del catechismo con i genitori, che poi hanno visitato il museo che raccoglie memorie e oggetti del Servo di Dio. Il 5 novembre in Collegiata il cardinale arcivescovo ha presieduto una concelebrazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e delle Istituzioni. Mentre ci apprestiamo a ricordare i **cento anni dalla nascita**, l'8 gennaio 2024, siamo molto contenti di accogliere nuovamente il cardinale Matteo Zuppi che celebrerà la messa a Lorenzatico sabato 13 gennaio alle ore 17 nel giorno centenario del battesimo di Giuseppe Fanin. Impressiona un po' vederne l'atto firmato dal parroco don Enrico Donati, che a sua volta fu oggetto di violenza omicida il 13 maggio 1945. Ha un significato speciale il ricordo del battesimo.

Il primo segno di croce fatto dai genitori avrebbe accompagnato Giuseppe, assieme al Rosario, per tutta la sua breve, ma intensa vita. L'unzione dei catecumeni lo proteggeva come una corazza dalle tante tentazioni che egli stesso testimoniava nelle sue lettere alla famiglia e alla fidanzata. Il lavacro con l'acqua battesimale lo avrebbe poi preparato a quella purezza di spirito che ha cercato di mantenere grazie alle frequenti confessioni e comunioni eucaristiche. La veste bianca gli è rimasta addosso fino alla notte del suo sacrificio, quando come martire, la rendeva bianca, grazie a quel sangue versato per amore della giustizia e del perdono. La luce della candela accesa al cero pasquale gli illuminò la strada per le sue scelte di fede, morali e soprattutto spirituali. Infine con l'unzione del crisma, consapevolmente rinnovato nella cresima, il 4 ottobre 1931 dal vescovo Bussolari, ha partecipato pienamente al corpo di Cristo come sacerdote, celebrando la sua esistenza come offerta continua al Signore, come Re, servendo i poveri e i miseri, come profeta impegnando tutto se stesso per testimoniare l'amore a Dio e il desiderio del paradiso. Possa la sua figura essere anche oggi esempio di vita per tanti giovani in cerca di testimoni credibili e soprattutto induca nei potenti della terra quello spirito di pace e fratellanza umana che ha accompagnato Giuseppe Fanin per tutta la vita.

Paolo Fanin